

Dati relativi al Corso di Studio: Lingue e letterature straniere

Classe:	L-11
Dipartimento:	Lingue, Letterature E Culture Moderne
Anno accademico di attuazione DM n. 270/2004:	01/11/08
Presidente del CdS:	Giovanni Brancaccio

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori :

Prof.ssa /Giovanni Brancaccio *Responsabile del CdS - Responsabile del Prof.Riesame*

Sig.ra / Sig.Dalia Silvestri *Rappresentante degli studenti*

Eventuali altri componenti :

- nome: Francesca Guazzelli
- nome: Julian Santano Moreno
- nome: Ettore Nicolucci

Sono stati consultati inoltre:

- nome: Paola Partenza - ruolo: docente del CdS
- nome: Luca Stirpe - ruolo: docente del CdS
- nome: Eleonora Cianci - ruolo: docente del CdS
- nome: Emanuela Ettore - ruolo: docente del CdS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il: 19/01/2016 - oggetto della discussione: Analisi del Rapporto Annuale del Riesame 2015 e preparazione del materiale necessario alla discussione.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 20/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Nel prendere atto dei risultati del Rapporto Annuale del Riesame relativo al CdS L-11 per l'anno 2015, i cui punti sono stati illustrati nel quadro di una puntuale analisi svolta dal Presidente del Corso, tenendo pure conto di utili elementi di comparazione con gli altri Corsi del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, il Consiglio del Corso di Studio ha registrato con favore il dato dell'incremento degli iscritti al CdS, che rispecchia in pieno il trend nazionale e conferma, nell'ambito dell'Ateneo "D'Annunzio", la rilevanza dei Corsi di Studio triennali afferenti alla nostra struttura dipartimentale. Nell'ambito della discussione l'attenzione è stata, in particolare, focalizzata sia sulla natura delle azioni intraprese per correggere le sfasature logistiche e rendere più avanzato e proficuo il dialogo tra docenti e studenti, che sulla qualità degli obiettivi conseguiti al fine di migliorare l'organizzazione della didattica e garantire maggiori spazi fruibili per gli studenti. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Miglioramento delle attività didattico-formative, dei servizi offerti e della fruizione degli spazi logistici;

Monitoraggio e considerazione delle questioni di metodo e di merito osservate nell'ambito di un'esame critico dell'odierna situazione degli studi universitari nel nostro Paese, nonché dei relativi sbocchi professionali ed occupazionali offerti ai laureati, alla luce dell'affermato processo di riforma previsto dalla Legge n. 240/2010, ancora lunghi, purtroppo, dal perfezionarsi e consolidarsi.

• Azioni intraprese:

1) Garantire agli studenti del CdS L-11, mediante una congruente offerta formativa, pienamente rispondente alle finalità specifiche del CdS medesimo, una elevata preparazione culturale e scientifica, moderna e completa;

2) Organizzare tirocini formativi altamente qualificati e corsi di più elevato profilo, necessari ai laureati del CdS per potersi meglio inserire, in modo mirato, efficace e certamente più consono alle loro aspirazioni ed aspettative, nel mondo odierno del lavoro, così complesso e frastagliato;

3) Potenziare la trama delle relazioni tra CdS, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'UdA, istituti culturali, società commerciali sulla base di una più stretta e produttiva collaborazione, tesa ad un più qualificato livello culturale e professionale;

4) Intensificare, all'uopo, i rapporti tra preparazione universitaria, mondo accademico e realtà economica, valutando con attenzione le presenti sfasature esistenti tra università e mercato occupazionale, e tenendo conto, in particolare, della persistente coincidenza in Italia tra la crisi economica ancora in atto e l'evidente calo delle iscrizioni universitarie.

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni intraprese hanno avuto come obiettivo quello di garantire un miglioramento quantitativo e qualitativo della formazione culturale e professionale degli studenti, cercando di produrre un più alto livello della loro preparazione scientifica e pluridisciplinare, anche in vista della loro successiva iscrizione alle Lauree Magistrali presenti in seno al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. Il che si è potuto senz'altro osservare attraverso i risultati da loro stessi ottenuti, sia nel quadro del superamento degli esami contemplati nei piani di studio del CdS L-11, sia nella discussione finale della tesi di laurea.

Da recenti statistiche risalenti alla primavera del 2015, è scaturito che il punteggio medio degli esami è stato di 26,8 trentesimi, il voto medio di laurea è risultato pari a 102,9 su 110 (nel complesso di tutti gli atenei il voto medio è risultato di 102,4), con una durata media degli studi oscillante tra i 4 e i 5 anni. I laureati in corso sono risultati invece il 47%; dato, questo, che misura una regolarità negli studi ancora del tutto insufficiente.

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

I dati aggregati di iscrizioni e carriere degli studenti nel triennio 2013-14, 2014-15, 2015-16 indicano il seguente trend: per l'a.a. 13-14 gli iscritti sono stati 230; per l'a.a. 14-15 161; per l'a. a. 15-16 (in corso) 160 (30 maschi, 130 donne). Sempre nell'a. a. 15-16 gli immatricolati sono stati 132; passati da altro Corso 2; nessuno da altro Ateneo. La fascia d'età degli immatricolati più battuta è quella tra i 17 e i 20 anni: i maschi sono 21, le donne 104. Segue la fascia di età tra i 21 e i 25 anni (maschi 8, donne 22). Per i titoli di studio gli iscritti al I anno provengono dal L. Scientifico (maschi 13; donne 28); dagli I. Tecnici (maschi 8, donne 26); dal L. Linguistico (donne: 24); dall'I. Magistrale (donne 18, maschi 4); dal L. Classico (donne 15, maschi 2); dall'Artistico (donne 7); dal Professionale (donne 7, maschi 2). Per il dato della provenienza geografica degli iscritti al I anno nel 2015 si conferma la caratterizzazione locale: provinciale (Pescara: donne 36, maschi 6) e regionale (Abruzzo: femmine 85, maschi 24). Tra le altre regioni vi è la Puglia: in particolare la provincia di Foggia (donne 12, maschi 2), poi Bari 3 iscritti, Lecce 2, Taranto e Brindisi 1. Seguono il Molise: Campobasso (donne 7, maschi 2) e Isernia 3; la Basilicata: Potenza 5 e Matera 3; la Campania (5 tra Avellino e Salerno); la Calabria con un solo iscritto (Catanzaro). Si rinnova la tradizione di un CdS gravitante intorno all'asse del medio e basso Adriatico, con un'offerta formativa preferita in larghissima parte da studenti meridionali. Infatti, gli iscritti al I anno residenti nel Centro-Nord sono risultati in tutto 3 (Roma 1, Como 1, Venezia 1).

Per l'andamento delle carriere nel CdS L-11 un dato significativo è quello dei CFU maturati nell'ultimo triennio. Si va dai 6.707 del 2011 ai 7.400 del 2015. La media del voto degli esami superati si aggira sui 26/30. L'alta percentuale degli studenti che conseguono il titolo di laurea oltre la durata legale del CdS è da attribuire, più che a cause organizzative nella definizione dei carichi didattici, per lo più alla loro preparazione in entrata, che risulta, nel caso delle Lingue straniere, alquanto inadeguata allo standard formativo del CdS medesimo.

Rimane, questo, un punto da non trascurare, e su cui occorre approfondire uno sforzo superiore da parte di tutti ma in particolare da parte dei docenti delle Lingue Straniere, di concerto con la struttura dipartimentale e con l'obiettivo di alzare il livello minimo delle competenze linguistiche degli studenti iscritti al CdS. Non mancano, tuttavia, motivi lavorativi dello studente che ritardano i tempi della laurea. Proprio al fine di dipanare almeno in parte il problema degli studenti f. c., il CdS, d'intesa con gli organismi dirigenti di Ateneo, ha previsto, con modifica di Regolamento, un curriculum specifico per studenti part-time.

Auto-check contenuti - Blocco 1B

- Ho riportato e commentato dati relativi a: andamento in ingresso; caratteristiche degli studenti iscritti; passaggi-trasferimenti-abbandoni. In caso contrario, ne ho motivato l'assenza
- Ho riportato e commentato dati relativi a: percorso di formazione (ad esempio CFU maturati, media voti, etc); n. laureati in corso e fuori corso; mobilità internazionale in uscita ed in ingresso. In caso contrario ne ho motivato l'assenza.
- Ho segnalato e commentato eventuali punti di debolezza e/o punti di forza.

1-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Obiettivi:

- 1) Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- 2) contrarre l'eccessiva durata del conseguimento del titolo di laurea;
- 3) elevare la media del voto degli esami di profitto e dell'esame finale di laurea.

• Azioni da intraprendere:

- 1) In coerenza a quanto affermato nei precedenti quadri, occorre lavorare nella direzione di ridurre l'eccessiva durata del conseguimento del titolo di laurea, che oltrepassa di frequente il triennio previsto;
- 2) occorre lavorare nel senso di innalzare la media del voto degli esami di profitto, in questi ultimi anni in leggera flessione, che si riflette in negativo sul voto finale di laurea e, di conseguenza, sul complesso processo di ingresso nel mondo del lavoro. Uno degli strumenti per contrastare tale tendenza, dovrebbe consistere in azioni didattico-scientifiche tese a costantemente stimolare, ad opera di tutti i docenti del CdS, gli studenti iscritti in particolare al I anno della L-11, ancora in possesso di una "forma mentis" di tipo scolastico, nella direzione invece di uno studio universitario che sia seriamente approfondito attraverso un approccio metodologico, critico ed intelligente delle conoscenze disciplinari, e che venga progressivamente applicato ed accresciuto in forme mature e consapevoli. In tal modo potrà sicuramente affermarsi, nell'arco del triennio, un innalzamento del profitto e della qualità degli studi da parte studentesca. Alcuni segnali, registratisi nell'ultimo anno accademico, indicano una controtendenza in atto e si collocano nella giusta direzione di un serio processo di ripresa.

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Per arrivare a trovare rimedi pratici ed efficaci ai problemi finora evidenziati, per molti versi fra loro connessi, i docenti afferenti al CdS hanno convenuto, all'unanimità, assumendosene la responsabilità, di adottare le seguenti modalità di intervento:

- 1) sollecitare costantemente gli studenti, durante le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre forme di attività didattica impartite ed i ricevimenti, ad intraprendere il loro percorso formativo con il massimo rigore e con l'impegno più assiduo;
- 2) predisporre un piano d'intervento didattico-scientifico mirante, attraverso una collaborazione più proficua tra i docenti, all'elevamento del livello dell'offerta formativa, in particolare relativo alle Lingue straniere scelte come Lingua A e Lingua B, coinvolgendo anche i lettori del Centro Linguistico di Ateneo, al fine di garantire altresì agli studenti un migliore apprendimento delle lingue.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici, coerenti con la programmazione didattica-formativa, il CdS ha stabilito un'articolazione interna al Corso tale da permettere ai laureati del CdS in Lingue e Letterature straniere di:

- 1) conseguire una consolidata competenza scritta e orale delle lingue di studio prescelte, nonché dell'italiano;
- 2) acquisire abilità ed approfondimenti nei settori delle filologie e delle letterature oggetto di studio in prospettiva diacronica e comparatistica;
- 3) maturare un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze del linguaggio e dell'insegnamento delle lingue;
- 4) acquisire competenze nell'ambito delle lingue per fini speciali, con particolare attenzione ai settori del turismo e dell'economia, nonché altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio;
- 5) seguire tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

• Azioni intraprese:

Grazie alla creazione di nuove aule è stata possibile una più efficace fruibilità dei laboratori linguistici, delle sale studio, biblioteche e aule informatiche. Restano insoluti diversi problemi tecnico-pratici, come quello dell'utilizzo degli impianti audio-video, ancora scarsamente adeguati alle esigenze didattiche di docenti e studenti. Si è finalmente scongiurata la sovrapposizione delle ore di lezione delle Lingue, per permettere agli studenti di seguire con profitto i corsi e di raggiungere il livello di conoscenza richiesto in almeno una della due lingue. Con l'orientamento sono stati forniti agli studenti informazioni sulla logistica e sull'organizzazione degli studi. Tutor sono stati previsti per l'assistenza durante la formazione degli studenti all'estero. I docenti del CdS L-11 hanno offerto la loro disponibilità a studenti in mobilità internazionale, in tirocini, stage e altre iniziative di formazione. Occorre tuttavia allargare le collaborazioni e le convenzioni internazionali, tra cui i programmi Socrates/Erasmus. Dalle stime più recenti relative al 2015, risulta che il 9% degli studenti del CdS L-11 ha studiato all'estero sfruttando le relazioni internazionali attivate nel CdS. E' un dato da incrementare per favorire l'internazionalizzazione del CdS L-11, incentivando lo scambio internazionale degli studi e degli studenti.

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Le azioni intraprese, miranti al raggiungimento degli obiettivi individuati, hanno dato esiti positivi, che mostrano una tendenza al miglioramento complessivo dell'offerta formativa e alla conseguente ricaduta favorevole sulla preparazione degli studenti proiettata verso un più elevato grado di qualità, verificabile tra l'altro con la durata del conseguimento del titolo di laurea, con l'incremento della media del voto degli esami di profitto, nonché dell'esame finale di laurea.

2-b Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Al fine di coniugare efficacemente "teoria" e "pratica", il CdS L-11, accogliendo i suggerimenti provenienti da studenti, ha inteso colmare, mediante appositi interventi integrativi, alcuni vuoti didattici relativi a temi e ad argomenti trattati in maniera non pienamente sufficiente nelle lezioni dei corsi. Va rilevato che la direzione del Dipartimento, d'intesa con i presidenti dei quattro CdS, per rispondere alle esigenze logistiche avanzate in modo esplicito e preminente dagli studenti, ha avviato di recente, d'accordo con gli organi di Ateneo preposti, una politica di ammodernamento e di razionalizzazione degli spazi utilizzabili, rendendo fruibile - come detto in precedenza - un numero maggiore di aule, di laboratori linguistici, di spazi per lo studio e la lettura, nonché di aule informatiche, e cercando di migliorare e perfezionare gli essenziali servizi tecnici di supporto all'attività didattica svolta.

I risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti, verificati nel dialogo registratosi durante le lezioni, le esercitazioni e i ricevimenti, e soprattutto durante le prove di esame delle discipline contemplate nel piano di studio del CdS L-11, del profitto progressivamente registrato nelle cosiddette prove "in itinere", nonché nell'esame finale di laurea, si sono rivelati mediamente soddisfacenti e comunque rispondenti all'analisi, alle proposte e alle aspettative dei docenti afferenti al Corso di Studio.

Auto-check contenuti - Blocco 2B

- Ho inserito un'analisi/commento, basata anche sulla rilevazione dell'opinione degli studenti su: coordinamento tra gli insegnamenti (es. necessità di migliorare il coordinamento); contenuti dei singoli moduli di insegnamento (es. commenti relativi ad eventuale necessità di ridurre/ampliare i programmi); corrispondenza tra la descrizione dei singoli moduli di insegnamento ed i programmi effettivamente svolti; corrispondenza tra la descrizione della modalità di valutazione e la loro effettiva conduzione.
- Ho inserito commenti relativi a segnalazioni/osservazioni derivanti dall'ultima Relazione della Commissione Paritetica di riferimento e/o da segnalazioni dirette di studenti a docenti e/o personale T/A. Se non ci sono state osservazioni di rilievo, ne ho riportato l'assenza.
- Ho segnalato e commentato eventuali punti di debolezza e/o punti di forza. (esempi di punti di forza: 1-efficace organizzazione del calendario didattico con attenzione alle esigenze degli studenti che svolgono tirocini o altre attività propedeutiche all'impiego, 2-efficente coordinamento didattico degli insegnamenti, 3-assistenza agli studenti durante il percorso di studio, etc.).

2-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Obiettivi:

- 1) Coordinamento produttivo degli insegnamenti del CdS L-11;
- 2) rapporto sinergico docente/studenti per un più proficuo apprendimento e per una elevata qualità della preparazione scientifico-culturale;
- 3) consistenza reale della fruibilità delle infrastrutture ad uso di studenti e docenti.

• Azioni da intraprendere:

Per porre rimedio a questi problemi, il CdS L-11 si è coordinato periodicamente con la Direzione del Dipartimento, per sostenere e realizzare:

- 1) la politica di ammodernamento e razionalizzazione degli spazi disponibili da essa stessa messa in atto, in attesa della concessione da parte del Rettorato di nuove, moderne e più funzionali strutture, e soprattutto in attesa, oggi, che si completino al più presto i necessari lavori di ristrutturazione architettonica della tradizionale sede dipartimentale;
- 2) il disegno di un'unitaria e più efficace organizzazione degli insegnamenti, coinvolgendo tutti i docenti afferenti, in modo da evitare scelte troppo soggettive (senza tuttavia minimamente ledere la libertà di insegnamento assicurata dai principi costituzionali e dagli ordinamenti legislativi che li applicano), e per favorire, dall'interno, un confronto aperto e consapevole con gli studenti, anche mediante la collaborazione di altre strutture del Dipartimento, come la Commissione Paritetica che svolge un ruolo rilevante proficuamente concorrendo alla buona riuscita del lavoro didattico dei quattro CdS per elevare la qualità culturale e professionale della formazione studentesca.

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Attraverso apposite modalità di coordinamento con la Direzione del Dipartimento ed una costante e dinamica sinergia tra i docenti afferenti al CdS L-11 sono stati per gran parte conseguiti gli obiettivi prefissati, utilizzando le risorse disponibili del Dipartimento e quelle aggiuntive messe a disposizione dall'Ateneo.

Auto-check contenuti - Blocco 2C

- In relazione alle criticità individuate nel quadro 2-b (Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni) ho definito: obiettivo/obiettivi da raggiungere; azioni da intraprendere; modalità di verifica; risorse che ritengo di poter impiegare con particolare riferimento alle responsabilità affidate; tempi previsti per centrare l'obiettivo/obiettivi proposto/i. In alternativa ne ho motivato l'assenza. Nota: gli interventi da riportare in questo riquadro possono, avere come obiettivo anche il mantenimento/consolidamento dei punti di forza

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**3-a Azioni correttive già intraprese ed esiti**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Obiettivo:

Garantire ai laureati un ampio ventaglio di attività professionali ed occupazionali in vari settori dei servizi culturali, dal giornalismo all'editoria e alle istituzioni culturali pubbliche e private, dalle imprese produttive alle attività mercantili, dalle rappresentanze diplomatiche e consolari alle istituzioni parlamentari e ministeriali fino a quelle della Unione Europea.

• Azioni intraprese:

Il CdS L-11 prepara alle professioni di: corrispondenti in lingue straniere; tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni; tecnici dei musei e delle biblioteche; guide ed accompagnatori specializzati. Al fine di accompagnare al mondo del lavoro i propri laureati, di favorirne l'occupazione e l'inserimento professionale in un settore specifico o almeno affine al loro percorso formativo, il CdS da anni promuove e agevola tirocini, contratti di apprendistato e stage, avvalendosi della funzione del Dipartimento, quale organo istituzionale preposto alla stipula di documentate convenzioni con numerose associazioni italiane e straniere, attive in vari settori (agenzie di viaggio, imprese agricole, aziende autonome di soggiorno e turismo, banche, biblioteche, Camere di lavoro, Comuni, Province, Regioni, Ministeri, cooperative, centri studi, società, enti o imprese industriali, alberghi, istituti scolastici, Unione provinciale degli industriali, istituti di credito, finanziari e di marketing, fondazioni, pro loco, televisioni e radio, musei e centri linguistici).

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I dati presi in esame indicano che i laureati in Lingue e Letterature Straniere mostrano una buona disponibilità alla mobilità geografica e a quella settoriale rispetto all'area disciplinare di provenienza del loro titolo di studio, soprattutto quando non possono contare su esperienze di lavoro già maturate. Una maggiore capacità di resistenza alla mobilità settoriale è stata, invece, riscontrata in quanti hanno maturato una specifica esperienza professionale nello stesso settore, anche se di breve durata.

Auto-check contenuti - Blocco 3A

- Ho descritto lo stato di avanzamento dell'azione correttiva intrapresa.
- In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato ho riprogrammato l'obiettivo per l'anno successivo o in alternativa ho fornito il motivo della sua cancellazione.

3-b Analisi della situazione, commento ai dati

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dati "Alma Laurea" maggio 2015: su 111 laureati intervistati (maschi 10%, donne 90%) il 39,6% si è laureato a meno di 23 anni; il 41,4% a 24 anni; il 13,5% dai 27 anni in poi. L'età media alla laurea si è assestata sui 24/25 anni: non è, questo, un dato incoraggiante, a cui occorrerà rimediare con interventi mirati, di cui si è detto nei precedenti quadri sinottici del RAR 2015. Con la laurea i laureati hanno migliorato la condizione sociale delle proprie famiglie: il 31,3% dei laureati risulta proveniente da nuclei familiari del ceto medio impiegatizio, mentre il 34,3% proviene da contesti operai. Solo il 19% dei laureati deriva dalla borghesia. Si è mostrato soddisfatto del Corso di Studi il 76,7% dei laureati intervistati. L'80,8% dei laureati intendono proseguire gli studi universitari nelle Lauree Magistrali del Dipartimento di Lingue per consolidare ed ampliare il livello della propria specializzazione accademico-culturale. I laureati del CdS L-11, che, scegliendo dopo la laurea di non proseguire gli studi universitari ma di proiettarsi nel mondo del lavoro, esercitano stabilmente un lavoro (il 33,3%), risultano inseriti totalmente nel ramo privato: l'11,1% nel comparto industriale e l'88,9% nel differenziato settore dei servizi, di cui il 44,4% nelle attività di commercio. L'efficacia della laurea nel lavoro risulta tale per il 66,6% degli intervistati; poco o nulla per il 33,3%. Esercita, poi, un lavoro part-time il 66,7% dei laureati e il guadagno netto è per gli uomini pari a € 663, per le donne a € 525.

Altra questione è, purtroppo, quella relativa al tasso di disoccupazione: i dati statistici più recenti registrano una percentuale di occupati del 19%, mentre i disoccupati sono il 60%. Un'altra tipologia di laureati concerne, da un lato, gli studenti che ad un anno dalla laurea non lavorano e non cercano un'occupazione (il 43,1%); dall'altro, i laureati che pur non lavorando risultano motivati e alla ricerca di un'occupazione (il 39,2%). I laureati del CdS L-11 che svolgono una formazione post.laurea, attraverso la frequenza di un master di primo livello, sono il 37,2%.

I dati sugli sbocchi occupazionali offerti dal CdS L-11 sono poco confortanti e non imputabili alle caratteristiche del CdS, si confermano come il frutto di una generale debolezza del quadro economico-sociale. I fattori di criticità potranno essere corretti solo con piani programmatici favoriti da una volontà politica che aiuti le relazioni tra mondo accademico ed industriale.

Auto-check contenuti - Blocco 3B

- Ho inserito dati e commenti relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. In alternativa ne ho motivato l'assenza.
- Ho inserito dati e commenti relativi a contatti documentati con enti/impresе con cui sono stretti accordi per attività di stage/tirocinio degli studenti durante il corso di studi. In alternativa ne hai motivato l'assenza.
- Ho segnalato e commentato eventuali punti di debolezza (es: tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea leggermente più basso della media nazionale) e/o punti di forza (es: buoni rapporti con le imprese; buon tasso di occupazione a tre anni).

3-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Obiettivi:

- 1) garantire ai laureati del CdS L-11 un'elevata, moderna e completa preparazione universitaria, arricchita da tirocini formativi e corsi di alto profilo, in modo da favorire più agevolmente il loro inserimento negli ingranaggi del mondo del lavoro;
- 2) rafforzare la trama delle relazioni tra CdS, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, imprese ed aziende, istituti culturali pubblici e privati grazie ad una maggiore sinergia;
- 3) puntare ad un più efficace raccordo tra struttura universitaria e territorio.

• Azioni da intraprendere:

Le azioni correttive che si intendono adottare, tenendo conto dei rapporti tra mondo produttivo ed istruzione universitaria; valutando le sfasature tra università e mercato del lavoro, aggravate dalla delicata fase economica di recessione in atto, tendono a porre rimedio ai problemi di maggiore rilievo riscontrati nell'analisi dei dati e mirano a rispondere alla domanda avanzata dal mondo delle imprese, in particolare del settore privato, segnatamente di quello dei servizi, di un livello culturale e professionale più qualificato dei laureati nel CdS L-11, e a rendere più salde le relazioni con enti e poli imprenditoriali attivi regionali ed extraregionali.

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le modalità d'intervento, volte a raggiungere gli obiettivi fissati, si sono basate sull'attuazione di azioni correttive, che hanno coinvolto con piena responsabilità l'intero corpo docente del CdS L-11, tese a consolidare il rapporto tra struttura universitaria e organismi pubblici e privati in grado, questi ultimi, di assorbire, di collocare cioè nel mondo del lavoro, i laureati in Lingue e Letterature Straniere. In virtù di quanto sinora promosso ed effettuato, i docenti del CdS L-11 auspicano un riscontro fattivo in tempi ravvicinati, compatibili con la reale offerta professionale proveniente dai vari settori occupazionali, volti ad attingere risorse umane in possesso del titolo di laurea triennale L-11.

Auto-check contenuti - Blocco 3C

In relazione alle criticità individuate nel quadro 3-b (Analisi della situazione, commento ai dati) ho definito: obiettivo/obiettivi da raggiungere; azioni da intraprendere (es: migliorare il tasso dell'occupazione degli studenti a un anno dal conseguimento del titolo di laurea, attraverso un'azione finalizzata a: 1. stimolare rapporti più stringenti con le imprese del territorio; 2. potenziare ed allargare i contatti verso enti e imprese localizzati al di fuori del tradizionale bacino di utenza dell'Ateneo, etc.); modalità di verifica, risorse che ritengo di poter impiegare con particolare riferimento alle responsabilità affidate; tempi previsti per centrare l'obiettivo/ obiettivi proposto/i. In alternativa ne ho motivato l'assenza.

